Anno XVI. Sabbato 26 Febbraio 1881 N. 49

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 22 febbraio contiene:

1. Legge 10 febbraio, con cui si approvano le convenzioni tra la Direzione generale dei telegrafi e la Compagnia *Eastern Telegraph* per un cordone elettrico sottomarino fra le isole di Sicilia e Lipari, e per conduttori elettrici fra il continente e l'isola di Sicilia.
2. R. decreto 28 novembre, che autorizza la Cassa cooperativa fra gli operai di Aversa.
3. Id. 20 febbraio, che convoca pel 13 marzo il collegio elettorale di Torre Annunziata.
4. Id. 22 gennaio, che erige in corpo morale il Ricovero di mendicità di Busto Arsizio.

La *Gazz. Ufficiale* del 23 febbraio contiene:

1. La legge 17 febbraio di riforma del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione.
2. Id. id. che autorizza la spesa di lire 87,936 per adattamento delle casette annesse al convento dei Santi Domenico e Sisto in Roma ad uso degli uffici della Commissione superione dei pesi e misure e del saggio dei metalli preziosi.
3. Disposizione nel personale dipendente dal ministero dell'interno.
4. RR. decreti con cui parecchi ufficiali già al servizio dei governi nazionali del 1848-49 furono reintegrati nei loro gradi.
5. Disposizioni del personale dipendente dall'amministrazione dei telegrafi.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Roma 24 febbraio.

(Nemo) Incomincio dal dirvi quello, che avete potuto leggere in tutti i giornali di Roma, cioè, che gran lode ebbero due vostri compatriotti, l'architetto Comencini ed il pittore Stella per il completo rinnovamento del teatro Correa fatto con senso veramente artistico e con piena conoscenza di quello che si conviene agli usi teatrali moderni. Ciò deve far piacere a tutti i Friulani, che sanno così di essere bene rappresentati anche in arte nella capitale d'Italia. Questi echi, che giungono da lontano all'estrema provincia del Regno, che sovente è male giudicata, e troppo spesso dimenticata anche in ciò che dovrebbe in essa considerarsi come interesse nazionale, devono risuonare graditi nella Patria del Friuli, che si onora dell'onore che si rende a' suoi figli mercè l'opera di questi.

Per i Friulani Roma esercitava un'antica attrazione, che si può dire sia rimasta viva costantemente; ed è forse dovuta al fatto che Roma stessa un tempo, dopo avere colonizzato ampiamente quella regione, dopo averla circondata di fortilizii, attraversata di strade, fatto di Aquileja il baluardo e l'emporio nord-orientale dell'Italia e lasciato nomi romani a tante città, come Giulia Concordia, Foro Giulio, Giulio Carnico ed a tanti villaggi che portano nome romano anch'essi, vide anche nel Principato de' suoi patriarchi riprodursi qualcosa di simile a quello che in un nuovo periodo storico era operato in lei stessa.

Ora il Governo nazionale a Roma dovrebbe, come voi stesso lo diceste in Campidoglio, in presenza dei rappresentanti del Commercio di tutta Italia e dei Ministri, ripigliare per questo paese le antiche tradizioni e considerare, che quivi non soltanto sono da erigersi le difese d'Italia, ma sarebbe da porgersi ogni maniera d'aiuto ad una popolazione, che pur ora rappresenta le utili espansioni del commercio e del lavoro italiano al di là delle Alpi. Quello che la Sicilia dovrà essere per l'Italia sulle coste dell'Africa, il Friuli, e con esso il Veneto orientale, deve esserlo sempre più, come in parte lo è già, per l'azione esterna al di là delle Alpi e lungo il Danubio, in quei paesi che di recente si sono aperti alla civiltà europea, dopo che vennero sottratti al giogo ottomano. Ma per ottenere questo occorre completare in quella regione le ferrovie, aiutare le irrigazioni e le bonifiche, scavare i porti, accrescere le applicazioni dell'istruzione professionale, assecondare insomma quella operosità, che è propria della stirpe friulana e che può tornare di grande utile alla Nazione.

Passiamo ai bestiami. E prima di tutto io ricordo quello che mi disse anni addietro un deputato toscano, che forse anche a Roma noi mangiavamo talora delle bistecche di bove friulano; poichè i manzetti friulani, egli diceva, crescono a buoi in Toscana e sovente, ingrassati, vanno a finirla a Roma. Noi dobbiamo alle strade ferrate ed all'unità politica che adesso si scambiano i prodotti delle varie parti d'Italia, sicchè ognuna produce quello che meglio le torna. Anche rispetto ai bestiami comincia adunque a farsi quello che da molto tempo si fa in certe parti d'Inghilterra, dove la montagna alleva, certe parti adoperano gli animali al lavoro, altre gl'ingrassano ed essi vanno poi a finire al macello in Londra. Se il Friuli è entrato da un pezzo su questa via, converrà che vi si estenda procacciandosi ancora maggiori mezzi per accrescere la esportazione dei suoi bestiami coll'accrescere la produzione dei foraggi mediante l'irrigazione. C'è anche un principe romano, il duca Fiano, del quale si ha tanto parlato questi giorni, che possiede dei beni nella landa del Cellina, che sarebbe perfettamente irrigabile, siccome altre volte voi dimostraste. Se adunque egli e l'on. deputato di Pordenone ed altri pezzi grossi si mettessero alla testa di una simile impresa, potrebbero facilmente provvedere Roma anche con animali allevati in Friuli.

Ma lasciamo stare le cose possibili, e parliamo dei fatti presenti. Voi mi scriveste, che fino dai primi di gennaio la vostra Camera di Commercio aveva fatto avvertito il Ministero dell'importanza, che aveva per la vostra Provincia, se non diretta indiretta, la esportazione dei bovini per la Francia; cosicchè occorreva provvedere, che colà non s'impedissero le importazioni coi forti dazii. Ora il Senato francese ha votato per lo appunto questi alti dazii; e l'on. di Abbiategrasso interrogò il Ministero in proposito. I ministri Miceli, Magliani e Cairoli risposero, mostrando la speranza che la Camera dei Deputati francese non accetti le tasse del Senato. Essi non vogliono fare delle rappresaglie; ma pure appartenendo ai liberi scambisti, perchè il libero scambio è la prima condizione tanto per i produttori come per i commercianti ed i consumatori, non si può a meno di accettare queste sfide e di combattere i protezionisti colle loro armi stesse. Se in Francia non vogliono mangiare della nostra carne, noi potremo fare a meno di vestire le loro stoffe di seta e di comperare da loro ad alto prezzo tanti gingilli. Poi gli stessi industrianti francesi devono desiderare, che i loro operai non debbano pagare a troppo caro prezzo la carne dei bovi dei loro possidenti.

Certo sarebbe un grave danno, che avesse a diminuire quella proficua esportazione di bestiame, che ora l'Italia fa per la Francia; ma gli allevatori non devono scoraggiarsi per questo. Simili disposizioni, anche se passassero in legge, non durerebbero molto, poichè sono anche in Francia troppi gl'interessati a far sì che non durino. Il pane e la carne a buon mercato è una necessità comune.

Gli allevatori piuttosto devono vincere col produrre di più e di meglio. Si deve dunque approfittare delle nostre acque laddove ci sono per produrre in copia foraggi, migliorare gli animali e renderli precoci, di gran mole e peso. Ciò tornerà sempre conto, giacchè avrà per effetto di migliorare tutta l'agricoltura e di accrescere anche le altre produzioni.

L'on. Mussi non è stato pago della risposta alla sua interrogazione e la muterà in interpellanza, anche per far sentire l'eco della nostra voce fino a Parigi.

Per quanto la neghino nella stampa ufficiosa, tutti parlano qui di una crisi imminente; e lo potete vedere specialmente dalle corrispondenze dei giornali di Sinistra, anche ministeriali, come p. e. la *Gazzetta del Popolo*. Ci sono di quelli che prevedendola, vorrebbero far precedere la discussione su Napoli all'altra su Roma, intorno alla quale vi sono dei dissidii. Il Cairoli, rispondendo agl'indipendenti, lasciò comprendere che l'art. 4°, che esenterebbe dall'imposta i nuovi fabbricati di Roma lo si abbandona. Circa alla legge elettorale siamo ancora molto indietro; e la stessa sua comparsa potrebbe essere preceduta da una crisi.

La Camera ha preso le sue vacanze carnovalesche fino al 7 marzo. Intanto ci si penserà.

La stampa clericale da qualche tempo è tornata ad assumere il tono aspro ed odioso contro la Nazione italiana, che volle essere libera ed una. Mentre poi bestemmia ogni giorno Dio che permise tutto questo, si lagna che gl'Italiani, essendo pure per la massima parte cattolici, leggono i fogli liberali, invece che i loro. Ma quale gusto dovrebbero avere gl'Italiani a leggere dei giornalacci, i quali non hanno tutti i dì, che parole d'odio e di sprezzo verso la Patria loro, e che parlano di religione dando tutti i dì la prova di non averne punta? Codesti nuovi farisei, che non pensano ad altro, che alla loro casta, si comportano come se avessero per iscopo di alienare da sè il Popolo italiano; e poi si lagnano! *Habeant sua fata!*

PRIMO CONGRESSO
dei Segretari Comunali a Roma

Roma 24 febbraio

Seduta del 23 febbraio: ore 9 ant.

Presidente Berti Cav. Avv. Ferdinando, Deputato. Segretario Leonardo Zabai.

Presenti 138 Delegati.

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, dopo data comunicazione di parecchi telegrammi d'adesione alle deliberazioni del solenne Congresso invita i Signori intervenuti a procedere alla trattazione del tema nono.

Pel fatto della patente, o dell'ufficio legalmente esercitato, i Segretari comunali devono aver diritto all'elettorato amministrativo, politico, e alla giuria? Ha la parola l'on. relatore Mascanzoni cav. avv. Gaetano, Segretario di Ravenna. Alle conclusioni del relatore fecero mozioni parecchi delegati e l'assemblea approvò il seguente ordine del giorno:

« Il Congresso, a rivendicare ai Segretari Comunali il diritto all'elettorato politico, amministrativo e alla giuria, fa voti perchè sia sancito tale diritto ».

Si passa a discutere il decimo quesito, cioè: Quali provvedimenti sarebbero utili per avvantaggiare la condizione degli altri impiegati comunali?

Il delegato Villa fa la sua relazione e l'Assemblea dopo varie discussioni approvò a pieni voti il seguente ordine del giorno:

«Il Congresso, ritenendo che anche gli altri impiegati dei Comuni debbano avere come i Segretari una posizione sicura e tranquilla, fa voti perchè le amministrazioni comunali abbiano a determinare i rispettivi regolamenti interni in modo che la sorte di essi impiegati sia egualmente assicurata dopo lodevole tirocinio, ammettendoli anche al beneficio della pensione».

Si pone alla discussione il tema undecimo: Come si può sviluppare e consolidare la già esistente associazione generale dei Segretari e impiegati Comunali, che ha la sua sede in Roma.

Relatore il signor Fattori cav. Carlo. Le sue belle parole vennero accolte con applausi generali e l'Assemblea approvò l'ordine del giorno seguente:

« I partecipanti al Congresso, mentre si propongono di adoperarsi nel miglior modo possibile per dare sviluppo e incremento all'associazione generale dei Segretari comunali residente in Roma, col procurarle nuove adesioni, e con tutti quegli altri mezzi che l'opportunità potesse suggerire, affida alla presidenza la compilazione di uno statuto, e riafferma a organo ufficiale dell'associazione stessa il già benemerito « Corriere dei Comuni », che, grazie alle solerti premure del signor Tassi, ha saputo in modo così egregio preparare il terreno al Congresso».

Il Presidente dà lettura d'una lettera del ministro della Casa Reale, d'una dell'on. Zanardelli e d'una dell'onor. Cairoli, che si riportano più sotto, essendo documenti che ben a ragione possono, ad onore della classe dei Segretari, formare parte integrante alle maturate e serie deliberazioni prese da un Congresso veramente concorde ed imponente, come tale fu dichiarato eziandio da tutta la stampa romana.

L'on. Berti ringraziando con parole d'affetto i signori delegati partecipa loro che nel giorno di venerdì alle ore 11 ant. ci sarà la seduta di chiusura e che alle ore 8 pom. di detto giorno avrà luogo il solenne ricevimento nei Musei Capitolini, offerto dalla benemerenza dell'onor. Municipio.

La seduta è sospesa alle ore 4 pom.

Leonardo Zabai, Luigi Gussoni.

Lettera del Ministro della Casa reale.

All'on. Presidenza del primo Congresso Nazionale dei segretari comunali in Roma.

Ebbi l'onore di riferire a Sua Maestà la graziosa deliberazione del primo Congresso Nazionale dei segretari comunali, riunito in Campidoglio, di iniziare i suoi lavori inviando un saluto reverente all'Augusta Persona della Maestà Sua e di porre termine alle sue sedute col recarsi a deporre una corona sulla Tomba del Gran Re Vittorio Emanuele.

Sua Maestà si mostrava riconoscente all'omaggio che codesto Congresso intende offerire alla gloriosa memoria del suo compianto Genitore ed accolse con sentita benevolenza il gentile pensiero che Le veniva rivolto con tanta spontaneità d'affetto.

Sua Maestà desidera pertanto che codesta onorevole Presidenza si renda interprete verso la intiera assemblea dei suoi ringraziamenti e dei suoi voti perchè il risultato di lavori accompagnati da sentimenti di così profonda devozione alla Dinastia, sia per riuscire il più proficuo ad un'ordine così benemerito di pubblici funzionari.

Nel soggiungere che dall'ufficio di S. E. il primo Aiutante di Campo di S. M. sarà data risposta circa l'ultima parte della lettera, mi è propizia l'occasione per esprimere la mia alta osservanza.

Il Ministro, Visone.

Lettera dell'on. Zanardelli.

Onorevole Presidenza,

Avrei vivissimo il desiderio di intervenire ad un'adunanza del Congresso dei Segretari Comunali, affine di procurarmi la soddisfazione di stringere la mano ai colleghi, e d'esprimere personalmente ad essi la mia profonda gratitudine per la benevolenza dimostratami, per l'onore immeritato che vollero conferirmi. A nessun altro, li assicuro, saprei annettere maggior valore, e nulla potrebbe essermi più caro di questa testimonianza di fiducia e di simpatia che si compiacquero concedermi i delegati dei Segretari Municipali del mio paese, i quali, operosi, modesti, pieni d'abnegazione e di zelo, sparsi nelle ottomila unità sociali della Nazione, costituiscono, in sì gran numero di esse, il maggior elemento di vita, d'attività, di civile iniziativa.

Ma siccome, non uscito ancora di casa, neppur per altri doveri, a tale desiderio di recarmi a salutare i colleghi intervenendo in pubblica assemblea, non mi sento la forza di dare adempimento, così mi permetta pregarla di dire a tutti in mio nome, che il privarmi di tale compiacenza è per me una delle maggiori amarezze di questi giorni costernatissimi.

La prego di assicurarli, in pari tempo, che, come in addietro, così oggi ancora la loro causa mi è cara, sicchè vorrei poter mettere a servizio della medesima più valide forze, essendo convinto che l'elevare la loro posizione riesca utile, non meno che ad essi, alla Società.

Imperocche l'adoperarsi a dar ordine, vita e forza ai Comuni dello Stato, equivale all'adottare la via più breve per ordinare, ravvivare, invigorire lo Stato medesimo.

Nessuno è più sollecito di me delle libertà ed autonomie municipali; ma queste libertà ed autonomie ben per altro vengono infirmate, mentre non lo sarebbero invece per le garanzie che la Legge inscrivesse a sicurezza e decoro dei segretari Municipali, nel medesimo modo che le garanzie necessarie per gli impiegati governativi non ledono l'autonomia dello Stato. Anzi, quanti hanno a cuore il decentramento amministrativo, la floridezza delle istituzioni locali, devono riconoscere importantissimo di introdurre nella nostra legislazione norme efficaci che procurino stabilità, dignità, sicurezza a funzionari, i quali, in corpi ove tutto muta rapidamente, mantengono soli la tradizione degli interessi e degli affari, e soli dei pari, in molti dei piccolissimi Comuni di cui tanto abbondano alcune parti d'Italia, tengono desto qualche sentimento di spirito pubblico nelle popolazioni.

Ma io comprendo che il procedere oltre in considerazioni relative al tema del Congresso male s'addice a queste linee, intese soltanto ad esprimere quei sentimenti di perenne riconoscenza e di sincera devozione, coi quali ho l'onore di dirmi.

Roma 23 febbraio 1881.

Obblig. collega e servitore
Giuseppe Zanardelli

ITALIA

Roma. Il *Pungolo* ha da Roma 24: Il gruppo Merzario, malcontento delle risposte avute da Ciroli e Depretis, accenna ad assumere definitivamente un'attitudine ostile al Governo. Alcuni deputati se ne staccano, ma chiariti gli equivoci il gruppo Merzario conta su nuove adesioni.

Gli amici di Zanardelli smentiscono la possibilità del suo ritorno al potere.

E' inesatta la voce che a Cairoli venga conferito il collare dell'Annunziata. Sembra che il Re glielo riserbi al caso dopo definita la crisi.

— Il giornale l'*Italia Militare* pubblica le nuove disposizioni in base delle quali il ministero della guerra procederà d'ora in poi alla destinazione degli allievi provenienti dalla Scuola Militare. I posti disponibili nella cavalleria e nei bersaglieri saranno occupati dai sottotenenti usciti dalla Scuola, per un terzo, secondo la classificazione d'esame, per due terzi in seguito all'estrazione a sorte fra gli aspiranti a quelle armi e coi necessari requisiti. Il reparto fra i vari reggimenti si farà tenuto conto delle vacanze esistenti in ordine progressivo per reggimento e secondo la classificazione, affinchè cia-

scun corpo abbia una parte proporzionata di allievi ottimi, buoni e mediocri.

— Per parlare sul progetto di legge del concorso governativo per Roma si iscrissero: (Contro: gli onorevoli Sanguinetti, Toscanelli, Majocchi, Saladini, Mussi, Folcieri e Berti Ferdinando; in favore: gli onorevoli Ruspoli Emanuele, Odescalchi, Teano, Ruspoli Augusto, Massari, Giovagnoli e Brunetti. (*Gazz. d' Italia*)

ESTERO

Austria. Scrivono da Vienna *Fanfulla*: Per un momento si è creduto che le relazioni fra il nostro governo imperiale ed il vostro non fossero cordialissime a motivo delle tendenze che si erano manifestate a proposito dell'agitazione per il suffragio universale. Ma le dichiarazioni franche ed esplicite del vostro governo hanno dissipato ogni timore in proposito. Ciò che rende più notevoli quelle dichiarazioni è la circostanza che esse non erano state richieste. Non si tratta, beninteso, di comunicazioni officiali, ma bensì di comunicazioni confidenziali e verbali, le quali non trovano posto in nessun *Libro verde*.

Francia. Non sono peranco terminati i preparativi delle feste in onore al genio e al patriottismo di Victor Hugo, e già in Francia si è presa l'iniziativa di commemorare il centesimo anniversario della grande Rivoluzione.

Il *Rappel* così ne scrive: «Il 1889 sarà la grande Federazione dei Francesi. Sarà l'epoca di una comunione di tutti i cittadini in una sola fede. Vi sarà giubileo nazionale, indulgenza plenaria, solenne e generale. I peccati saranno rimessi ai controrivoluzionarii, perchè saranno definitivamente disarmati, e perchè si saranno sinceramente pentiti. Tutti di un solo cuore, sotto la Repubblica, oramai non più messa in questione, noi lavoreremo a spegnere i due ultimi nemici: l'ignoranza e la miseria. E noi li spegneremo...» Auguriamo al *Rappel* che predica il vero.

— Tutti i teatri di Parigi organizzano per la serata del 27 febbraio trattenimenti, concerti, conferenze, letture in onore di Victor Hugo.

— Malgrado le differenze sparse dai reazionarii contro la Società di cremazione dei cadaveri, questa va raccogliendo moltissime adesioni.

Germania. Malgrado le carezze fatte alla Camera dei Signori dal principe Bismark al conte Eulemburg, per compesarlo della figura fattagli subire giorni prima — carezze da attribuire ad una mezza lavata di testa data dall'Imperatore a' Cancelliere — il ministro dell'interno non ha ritirato la dimissione.

Si telegrafa da Berlino: «Si fa ogni specie di supposizioni sul motivo che può avere spinto il cancelliere a produrre il colpo di scena di sabato. Il conte Eulemburg sarebbe troppo ben veduto dall'imperatore e dall'erede della corona; egli non mostrerebbe che una fiducia assai ristretta nel socialismo di Stato del cancelliere, ecc. Una delle congetture che trovano maggior credito è che il principe Bismarck vorrebbe semplicemente avere a sua disposizione per le prossime elezioni un ministro dell'interno meno scrupolosamente costituzionale.»

Turchia. L'*Hakikat* di Costantinopoli parlando del deliberato ministeriale giusta il quale, nel caso scoppiassero le ostilità contro la Grecia, tutti i Greci dovrebbero essere espulsi dalla Turchia, dice giusta tale disposizione del Governo, osservando che i 50,000 Greci che vi sono in Costantinopoli e gli altri 200,000 nelle provincie turche, sarebbero un pericolo interno per lo Stato.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Personale giudiziario. Il n. 57 del Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia reca le seguenti disposizioni:

Fabrizi Giambattista, cancelliere della Pretura di Ampezzo, è nominato vice-cancelliere del Tribunale di Tolmezzo;

Bonfini Carlo, cancelliere della Pretura di Tolmezzo, è tramutato a quella di Ampezzo;

Filippuzzi Antonio, vice-cancelliere del Tribunale di Tolmezzo, è tramutato alla Pretura di Tolmezzo.

Autorizzazione ad accettare un legato. Nel Bollettino stesso è annunziato che il parroco della chiesa della B. V. del Carmine e S. Pietro di Udine è autorizzato ad accettare il legato Girardi.

Gli impiegati in aspettativa. La Corte dei Conti ha, non a guari, dichiarato che, in occasione di richiamo in servizio di un impiegato dello Stato, è indispensabile l'emissione dell'opportuno decreto, non potendosi ritenere ammissibile la pratica, fin qui costantemente osservata, che l'impiegato in aspettativa rientri *ipso jure* in servizio allo scadere della medesima, senza che preceda alcun atto del potere esecutivo.

Il ministero della giustizia si è quindi affrettato di dar notizia ai funzionari tutti dell'ordine giudiziario della precitata massima stabilita dalla Corte dei conti, affinchè tanto quelli che si trovano già, per qualunque motivo, in aspettativa, quanto gli altri che l'otterranno in progresso, volendo, allo scadere della medesima, rientrare in servizio, rimettano preventivamente, e in tempo, la loro domanda per via gerarchica al ministero stesso, cui spetta di provvedere all'emissione dell'opportuno decreto.

Il ministero stesso ha inoltre avvertito i capi d'ufficio delle Corti, dei Tribunali e delle Preture che è fatto ad essi divieto di riammettere in servizio un funzionario in aspettativa, che non abbia chiesto ed ottenuto preventivamente la riammissione in forza del relativo decreto.

Interessi agrarii. Nell'ultimo fascicolo dei *Voti di Comizii e d'altre Associazioni agrarie*, pubblicato dal ministero d'agricoltura, vediamo esternato dal Comizio agrario di Cividale il desiderio d'una riforma delle scuole rurali in guisa da dare alle medesime un indirizzo essenzialmente agrario. E' questo un voto che tutte le persone illuminate e veramente desiderose dal progresso della nazione devono certamente dividere.

Frattanto noi vediamo la stampa rendersene frequentemente calda e premurosa interprete, ed anche da ultimo un molto diffuso giornale politico formulava nei seguenti termini, rivolgendosi al ministro dell'istruzione, ciò che converrebbe per operare in Italia una vera e benefica rivoluzione agraria:

1. Si riducano le assurde scuole normali esistenti a poche di numero e solo per creare valenti maestri urbani;

2. Si istituiscano in ogni provincia o in ogni capoluogo una Scuola Normale Agraria per maestri di campagna; non fa bisogno di grande sapere letterario; istruzione agraria, ecco la parte principale del programma.

3. Come si è resa obbligatoria l'istruzione del leggere e dello scrivere, si renda obbligatoria, come in Germania, in Austria, in Francia, l'istruzione agraria nelle scuole comunali di campagna fino ai 16 anni.

4. Si favoriscano con premi, con sussidii o con onorificenze quei comuni, corpi morali o privati, che avranno cura di incoraggiare e favorire in qualunque maniera l'istruzione agraria.

Il Consiglio della Società Operaia è convocato per domani, 27 febbraio, alle 11 ant. onde trattare sul seguente ordine del giorno:

Soci nuovi — Provvedimenti per l'Esposizione di Milano e nomina del Rappresentante — Comunicazioni della Presidenza.

Monumento nazionale a Paolo Gorini. Con questo titolo e coll'invito di farci raccoglitori delle offerte nel nostro paese, ci viene da Lodi il seguente manifesto, che raccomandiamo ai nostri lettori.

Apriamo dunque fin da oggi la soscrizione colla modesta nostra cifra:

Redazione del *Giornale di Udine* l. 5.

Ed ecco il

Manifesto:

L'uomo che lascia morendo un nome illustre, diventa sacro alla sua patria, al mondo.

Vero è, pur troppo, che il genio, nelle vicissitudini della vita, passa il più delle volte solitario e inonorato.

La morte — ultima sventura — redime i negletti e, inalberando il suo funebre vessillo, fa risplendere al sole i nomi votati alla gloria; mentre l'umanità curiosa e impietosita raccoglie, come cosa santa, gli avanzi del genio e le memorie dell'uomo che morì.

Così moriva *Paolo Gorini*, e forse per questo egli esalava con un sorriso l'ultimo soffio della sua vita.

Paolo Gorini fu sacerdote della scienza e del vero, e la sua mente, riscaldata dal fuoco di tante meditazioni e di tanti studj, divenne luce che penetrò nei più secreti meandri della natura.

Paolo Gorini moriva lasciando agli uomini il germe di ardite e generose idee, che un giorno saranno feconde di grandi scoperte e utili applicazioni.

La memoria di lui, come la sua vita, ci sarà giovevole; il fargli onore è giustizia e sarà esempio efficace per dar lena e coraggio ai futuri, che vivranno come lui. Oggi la fama chiede un monumento per *Paolo Gorini* e al grido della fama risponde oggi il cuore degli italiani.

Al Parlamento Nazionale vennero già, con nobile iniziativa, aperte le sottoscrizioni, e già in parecchi luoghi l'esempio ebbe nobili imitazioni.

Ora, per fissare un punto in cui riunire gli intenti comuni, il Municipio di Lodi eleggeva i sottoscritti, per comporre una Commissione presieduta dal Sindaco e fatta centro d'azione in questa città, dove tutti sono raccolti i ricordi dell'illustre defunto, dove egli visse e lavorò tanti anni, dove rimangono la sua casa e i suoi congiunti; — delegata essa Commissione a diffondere le sottoscrizioni e a raccogliere da ogni parte i tributi d'omaggio, consacrati alla memoria di lui.

A *Gorini* verrà innalzato un monumento artistico in Lodi, come luogo al quale il suo nome e la sua vita maggiormente appartengono.

Ora, da questi principî al finire, stanno di mezzo il desiderio, la volontà, l'amore. Certi che questi affetti sono inspirati dal nome di *Paolo Gorini* alle rette intelligenze e ai cuori gentili, noi abbiamo ferma speranza di poter in breve tempo tanto ottenere che basti al progettato monumento, e che questo possa riuscire degno simulacro e ammirabile memoria dell'illustre scienziato.

Lodi, addì 15 febbraio 1881

La Commissione

Avv. Gio. Maria Zanoncelli, Presidente — Barbetta avv. Onorato — Bosoni avv. Antonio — Bellinzona ing. Giuseppe — Cagnola avv. Francesco — Deputato Coiz prof. Antonio — Conti Emilio — Dossena dott. Antonio — Guidini Augusto, Architetto — Martani dott. Francesco — Ottolenghi avv. Salvatore — Pavesi avv. Riccardo — Rossi dott. Gio. Battista — Zalli avv. Angelo — dott. Antonio Ghisi, Segretario — Palmiro Premoli, Segretario.

Norme per le sottoscrizioni. Le sottoscrizioni si ricevono in Lodi presso l'economato municipale, l'esattoria comunale, la Banca Popolare e presso l'amministrazione dei giornali *Corriere dell'Adda* e *Fanfulla da Lodi*.

Nelle altre città presso le amministrazioni comunali, le Sotto-Commissioni all'uopo costituite, gli Istituti e i giornali, che se ne faranno promotori, e i quali ne trasmetteranno l'importo al Comune di Lodi.

Saranno anche accettate sottoscrizioni da dividersi in rate, nel limite d'un anno.

Incendii e disastri per qualche zigaro. Ci scrivono: «A proposito della luttuosa catastrofe avvenuta testè nel ballo in costume di Monaco in causa d'uno zigaro, e nella quale pur troppo s'ebbero a deplorare tante vittime, sarebbe desiderabile che si sorvegliassero un po' meglio certe feste da ballo, che realmente sembrano ridotte in sale da fumare. Anche quando la folla esce dai teatri ci sono sempre di quelli che mostrano una gran fretta di accendere il zigaro e di gettare le candelette accese laddove i vestiti delle donne sono sempre minacciati d'incendio».

Sulla questione della Roggia di Mortegliano abbiamo ricevuto dal signor T. un secondo articolo, in risposta a quello che fu inserito nel num. 43 della *Patria del Friuli*. Lo pubblicheremo in uno dei prossimi numeri.

Il Carnovale di Provincia. Dall'antica città di Forogiulio riceviamo il seguente *decreto* a stampa:

Noi Gisulfo I.....

ed unico nel suo genere!

Visto, ecc., Considerato, ecc., ecc., Ritenuto ecc., ecc., ecc., Sentito il parere, ecc., ecc., ecc., ecc.,

abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I. Nel pomeriggio di domenica 27 corrente mese, le vie principali della Nostra Metropoli saranno percorse dal nostro Ducal Corteggio, composto come segue:

a) Locomotiva Folc...! della *Società Veneta di Costruzioni* (linea Udine-Cividale) montata dalla Nostra Ducal persona vestita nel *costume* dell'epoca.... ridotto a miglior lezione.

b) Carro dei *Clowns*... non dell'epoca, e nemmeno dell'*Epoca* (1).

c) Carro dei *Matti*, il quale sarà tirato da quattro saggi in *costume*....

d) Carro dei *Testoni*. (Questo carro sarà il più popolato).

e) Carro della *Banda musicale*, sul quale figureranno i più rinomati *tromboni* della Città.

f) Carro dei *Petrolieri* reduci da Cajenna, esprimenti clamorosamente la loro gioia per l'ottenuta amnistia.

g) Carro del *Carnovale*, il quale (il *Carnovale*, non il carro) gonfio per le entusiastiche ovazioni ottenute sul suo passaggio, scoppierà con grande fracasso in Piazza Plebiscito.

h) Grande codazzo in maschere pedestri, e seguito interminabile di carozze, carrozzelle, carrozzini, carrozzoni, bighe, quadrighe, carriole, ecc.

Art. 2. Il convegno sarà sul piazzale avanti la villa Foramiti, fuori Porta Vittoria, alle ore 3 pomeridiame.

Art. 3. Sul passaggio verranno gettati coriandoli, fiori, frutta, torsi di cavolo ed altre confetture.

Dato a Forogiulio, nella Nostra Ducal Residenza, questo giorno di Mercoledì 23 febbraio 1881.

GISULFO m. p.

Annuncio librario. È uscita la dispensa 41ª delle Poesie di Zorutti, edizione Barduseo.

Ballo del Circolo artistico. Ricordiamo che questa sera ha luogo nella sede del Circolo artistico il già annunciato ballo sociale.

Teatro Minerva. La grande veglia mascherata del prossimo lunedì promette di riuscire brillantissima. Già si sono cominciati ad affittare per quella sera palchi e sedie. E' dunque il caso, per chi desidera un palco o sedie, del: «chi ha tempo non aspetti tempo».

Teatro Nazionale. All'esito oltre ogni dir bellissimo che ebbero i veglioni del Nazionale, esito dovuto principalmente alla orchestra, stupendamente diretta dal bravo Casioli, alla bella scelta dei ballabili e all'eleganza e comodità delle sale, non mancheranno certo di tener bordone i due ultimi veglioni di domani e di martedì, ultimo giorno di questa per noi tanto caratteristica stagione, nella quale bisogna essere o sordidi come rospi o malati come..... (il come mettetelo voi) per non divertirsi e godere....

Domani dunque al Nazionale si va a preparare una serata propiamente *scich!*

Una mascherata numerosa ed appuntino farà comparsa nella elegante sala. Sappiamo anche che parecchie delle nostre signorine vi interverranno in belle coppie. Spirito, bellezza, buon umore, che desiderare di meglio? Un'ora di schietta allegria — leva una malattia — dice il proverbio — ed i proverbi hanno sempre ragione.

Avanti dunque giovinotti del *bon-ton*, vispe giovanette! Mordendo all'amo che vi vien teso, chi ci guadagnerà sarete voi... cioè... basta non diciamo di più!

(1) S'intende *L'Epoca* giornale, che si pubblica a Genova. Questa nota serve per il solito lettore ignorante.

Sala Cecchini. Anche a questa sala domani a sera gran ballo.

Ringraziamento. Profondamente commosso per le tante dimostrazioni d'interessamento ricevute dai miei concittadini, amici e parenti durante la lunga malattia da me sofferta, sento il dovere di porgere a tutti quei gentili i più cordiali ringraziamenti.

Dovere ed ammirazione poi mi spingono ad esternare pubblicamente il sentimento della più viva gratitudine verso il valente giovine medico dott. Pietro Lenardon, il quale, coadiuvato dall'egregio dott. Cristofoli, seppe vincere a forza di cure indefesse, prodigate con sagacia e sapienza ammirabili, il grave morbo e conservare così il suo capo alla amatissima famiglia.

S. Vito al Tagliamento, 25 febbraio 1881.

GIACOMO ZAMPARO.

FATTI VARII

Ferrovie venete. La Commissione nominata dalle rappresentanze dei Comuni del Cadore, nell'adunanza di domenica scorsa, avrebbe «l'incarico di studiare l'importante argomento della ferrovia Vittorio-Perarolo, in relazione alle proposte della Società veneta o di altri Enti o Società, e di riferire entro due mesi all'adunanza con proposte concrete sulla convenienza o meno di accettare le offerte condizioni, ed inoltre di fare le pratiche necessarie per determinare il preciso quoto, col quale dovrebbero concorrere i Comuni interessati». L'ordine del giorno deliberato dall'adunanza e la nomina della Commissione saranno assoggettati ai Consigli comunali; le spese della Commissione saranno sostenute dai Comuni cadorini in ragione di popolazione.

Navigazione adriatico-orientale. Fino dal 17 corr., si è costituito a Venezia un cospicuo gruppo di promotori per l'istituzione in quella città di una Società anonima di navigazione, sotto il titolo di *Adriatica-orientale*, per una linea di navigazione a vapore da Venezia a Costantinopoli e Odessa, e viceversa, toccando i principali porti del Jonio, della Dalmazia, dell'Albania e della costa d'Italia.

Il capitale sociale dovreb'essere di due milioni e mezzo, ripartiti in azioni da lire 1000; la Società avrebbe quattro piroscafi di tonnellate 1200 di portata in peso morto, e si baserebbe sull'appoggio di una sovvenzione governativa di it. l. 21 per ogni lega marittima di percorrenza.

Ecco i nomi dei benemeriti promotori: Principe G. Giovanelli l. 250,000, Barone Franchetti l. 250,000, Fratelli conti Papadopoli l. 150,000, cav. Giacomo Levi l. 50,000, Fratelli Vianello-Moro l. 80,000, Antonio A. Vianello l. 20,000. Totale lire 800,000.

Congresso d'ingegneri pel 1882. Si è costituita la Commissione esecutiva pel IV Congresso degli ingegneri ed architetti da tenersi in Roma nel 1882. La Commissione ha eletto ad unanimità presidente onorario l'on. Baccarini, ministro dei lavori pubblici, presidente effettivo il comm. Alessandro Betocchi, ispettore del Genio civile.

Ripartizione del materiale ferroviario. Presso l'Amministrazione ferroviaria si stanno studiando delle speciali norme di servizio interno perchè la ripartizione del materiale durante la stagione dei forti trasporti e delle uve, sia fatta in modo da soddisfare meglio alle esigenze del commercio.

Latterie sociali. Scrivesi da Lamon alla *Gazzetta di Venezia*: Ci gode l'animo di annunziare, che l'eccelso Ministero d'agricoltura, industria e commercio, nell'interesse di promuovere ed incoraggiare industria casearia invernesca della nostra regione prealpina, ha trovato testè di conferire una medaglia d'oro, come premio d'onore, all'egregio sig. dottore Adelson Ghirardi, quale distinto istitutore e conduttore di una *Latteria sociale*, a sistema svizzero, a Meano in S. Giustina di Feltre; ed un sussidio straordinario d'it. L. 400, che lo stesso Ministero promette di accordare al benemerente don Gaspare Arciprete Scalet, quale fondatore e direttore del Caseificio comune di Lamon, acciò possa provvederlo di quegli utensili ed attrezzi da lattificio, di che difetta, e si rendono più utili e necessarii pel sempre più esteso lavoro e concorso dei proprietarii di vaccine.

E qui aggiungeremo che, sull'esempio di quest'ultimo, si è istituita in quest'anno una Latteria sociale anche nell'alpestre paesello di San Donà di Lamon, la quale funziona fin d'ora assai bene, con provata utilità di quegl'industri alpigiani. Ma anche questa, per progredire sulla via dei miglioramenti, e ritirare un efficace vantaggio, sente il bisogno di un sussidio superiore, e fiduciosa lo invoca, per armarsi degli arredi indispensabili e di un comodo edifizio caseario. Così si va avanti. J. F.

Evasione di carcerati. Giorni sono, tre noti malandrini, uno dei quali detto *Nanni*, ladro famoso, riuscirono ad evadere dalle carcari di Piacenza servendosi di una fune che la mattina successiva fu vista a penzolare dal muro di cinta dalle carceri stesse. Finora la forza pubblica non potè impadronirsi dei fuggitivi.

Le cartoline ed i bolli di risparmio. L'Inghilterra ha esperimentato con successo il sistema delle cartoline di risparmio che l'Olanda ha adottato con l'art. 21 della legge sulle casse di risparmio del 15 maggio 1880, e che

l'on. De Malarce aveva proposto per la Francia nella sua relazione del 30 aprile 1875. L'amministrazione inglese ha cominciato da prima l'esperimento in dieci contee nel mese di settembre 1880 e poi in novembre in tutto il territorio britannico. Alla fine del 1880 le casse di risparmio avevano ricevuto così 84,500 cartoline di risparmio (coperte di 1,014,000 bolli da un *penny* (in ragione di 12 bolli per cartolina), e queste 84,500, ricevute come tanti *shillings* nelle casse di risparmio, hanno dato luogo all'apertura di 53,000 nuovi libretti, cioè all'iscrizione di 58 mila nuovi depositanti. Il Governo francese, di fronte a tale esperienza ha dichiarato alla Commissione senatoriale della cassa di risparmio, di essere deciso a stabilire in Francia il servizio delle cartoline di risparmio ed a creare i bolli di risparmio.

Pei beoni. Una causa di reati specialmente per le classi infime, devesi cercare nell'abuso delle sostanze alcooliche. Epperò a questo grave inconveniente si è cercato di ovviare con una circolare del ministro dell'interno, diretta ai prefetti, allo scopo di regolare con severe norme la concessione delle licenze per gli esercizi pubblici e gli stabilimenti affini.

Industria nazionale. Si sta a Genova costituendo una Società per fondare a Sestri Ponente un grande stabilimento per la costruzione di vagoni e carri per ferrovie ed anche, occorrendo, per costruzioni navali.

Non più «Mabille». La *Banque Nationale* di Francia acquistò i famosi terreni che formano il famosissimo giardino «Mabille», e li pagò la cospicua somma di 3 milioni e 500 mila franchi. Così, tra uno o due anni, di questo gran tempio della brillante gioventù, della danza e degli amori non resterà più traccia alcuna!

Il prof. Ildebrando Bencivenni, direttore di quella diffusissima e stimata rivista, che è la *Scuola Italiana*, rivista già premiata con medaglia di bronzo anche all'XI Congresso pedagogico, è stato testè onorato dal Ministero di Pubblica istruzione, della medaglia d'argento ai benemeriti dell'istruzione popolare.

Pubblichiamo il decreto che gli conferisce tale onorificenza, e la lettera con cui dal Ministero gli venne accompagnata.

« Ministero della Istruzione Pubblica, provveditorato centrale per l'istruzione primaria e popolare. N. di posiz. 22, N. di partenza 1352. Oggetto: Medaglia d'Argento — Al chiarissimo sig. prof. Ildebrando Bencivenni, direttore della Scuola Italiana — Torino. — Roma addì 28 gennaio 1881. — A dare alla S. V. un segno del pregio in che io tengo l'opera di coloro, i quali con altezza d'ingegno e con dignità di sentimenti discutono liberamente per mezzo della pubblica stampa, le gravi questioni che si attengono alla educazione del popolo. Le ho per Decreto di questo stesso giorno conferita la Medaglia d'Argento istituita dal Governo del Re per i benemeriti della istruzione popolare.

« Ho voluto darle notizia io stesso di questa manifestazione spontanea dell'animo mio verso di Lei, egregio signor Professore, anche per dimostrarle in modo più diretto e più sicuro la viva riconoscenza, che da parte mia intendo serbare per i rappresentanti onesti della opinione pubblica che mi aiutano dei loro schietti consigli.

Per il Ministro Fiorelli ».

Il Ministro della Pubblica Istruzione

Veduta la lettera circolare del 10 luglio 1866, numero 163, onde fu istituita una medaglia d'onore per i benemeriti della istruzione popolare;

Veduta l'opera intelligente ed assidua prestata dal professore Ildebrando Bencivenni nel propugnare per mezzo della pubblica stampa i più efficaci metodi da essere adoperati nella educazione del popolo:

Decreta

Al prof. Ildebrando Bencivenni è conferita la Medaglia d'Argento come benemerito della istruzione popolare.

Roma, addì 28 gennaio 1881.

Il Ministro Baccelli.

CORRIERE DEL MATTINO

Un dispaccio del *Corr. Bureau* reca maggiori dettagli sulla seduta del Senato francese nella quale Broglie portò nuovamente in campo la questione della missione Thomassin e della spedizione d'armi e munizioni da porti francesi in Grecia. Avendo Broglie detto che ciò fa credere ad un appoggio secreto accordato alla Grecia sotto la pressione di alte influenze contro il volere del Gabinetto, il ministro Ferry volle chiarire le cose e disse, press'a poco, questo:

« La missione Thomassin era una delle solite (?) e fu svisata dagli intransigenti. Freycynet aveva constatato che l'invio in Grecia di ufficiali francesi e di impiegati germanici in Turchia non poteva turbare in alcun modo l'accordo delle potenze. Se la guerra non è dichiarata, i direttori degli arsenali d'artiglieria che non si curano di politica sono ben lieti di poter liberarsi del vecchio materiale. Quando però il Governo ebbe notizia della vendita di armi, ne proibì l'esportazione e nemmeno una cartuccia fu trasportata. Un governo occulto non c'entra qui per nulla ».

L'incidente fu seppellito con l'ordine del giorno puro e semplice addottato con 166 voti contro 112.

Fino alle ultime notizie di ieri, nulla era stato deciso sulla domanda di dimissione di Eulenburg. Apparisce quindi erronea la voce corsa che Puttkamer abbia a succedergli. Infondata del pari ritiensi quella che Bismark pensi a ritiratsi, acquistando anzi maggior consistenza l'ipotesi che la scena da lui fatta ad Eulenburg abbia avuto lo scopo di rendere possibile a Bismark la chiamata al potere d'un ministro dell'interno che, nelle prossime elezioni generali, lo secondi in tutto senza certi scrupoli.

Secondo un dispaccio da Pietroburgo, l'*Agence russe* oggi dichiara, di fronte a notizie contrarie, che il più perfetto accordo regna fra gli ambasciatori in Costantinopoli e che non appena la Porta avrà risposto, le Potenze chiederanno l'ultima parola alle due parti e daranno opera a conciliarle. La fiducia però nella riuscita di queste pratiche è assai limitata, giacchè il citato giornale soggiunge che non si chiederà alla Turchia ed alla Grecia il disarmo, ma solo che non aprano le ostilità pendenti le trattative. Le domande della diplomazia sono divenute abbastanza modeste.

— Roma 25. La Commissione per la riforma elettorale verrà convocata il giorno cinque del prossimo marzo.

Si annunzia che la sinistra estrema muoverà un'interpellanza, nella prima tornata dopo le vacanze di carnovale, intorno al ritardo frapposto alla discussione della Legge sulla riforma elettorale.

L'on. Milon continua a migliorare. *(Adriat.)*

— Roma 25. Ogni modificazione ministeriale considerasi rinviata a dopo le vacanze. Frattanto il Gabinetto cercherà di accordarsi cogli indipendenti di Sinistra. *(G. di Ven.)*

— Roma 25. La voce corsa da alcuni deputati di destra passino al centro è affatto insussistente

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Alassio 24. Garibaldi è partito per Caprera.

Parigi 24. (Senato). Broglie interpella sulla missione Thomassin, e sull'invio di armi in Grecia; fa molte allusioni al governo occulto di Gambetta. Ferry ripete le spiegazioni date alla Camera. L'ordine del giorno puro e semplice è approvato con 166 voti contro 112.

Londra 24. (Camera dei Comuni). Grant dice che ricevette un telegramma assicurante che il Bey di Tunisi domanda la protezione dell'Inghilterra. Dilke risponde che nessuna domanda del Bey è pervenuta al ministero. Rispondendo a Wolff, dice che non può dare spiegazioni sopra affari ancora pendenti. Rispondendo a Fowler, dice che il rapporto sulla abolizione del corso forzoso in Italia fu ricevuto da Paget e sarà presentato al Parlamento; fu ricevuto pure l'opuscolo di Magliani e Miceli. Hartington annunzia l'accidente di Gladstone; spera che esso potrà assistere alla seduta di lunedì. La Camera decide di terminare alle ore 7 la discussione per la coercizione in Irlanda.

Madrid 24. Campo Sagrado fu nominato ministro a Pietroburgo.

Londra 25. Lo stato di Gladstone seguita a migliorare.

La terza lettura ai Comuni del progetto di coercizione fu aggiornata.

Il *Daily News* dice: La Porta decise di non fare alcuna nuova concessione alla Grecia.

Il trattato fra la Russia e la China fu firmato ieri.

Il *Daily Telegraph* dice che il Sultano ordinò l'acquisto in Inghilterra di sei portatorpedini.

Berlino 25. L'imperatore non ha ancora sciolta la questione della dimissione di Eulenburg. Le voci relative al successore sono infondate.

Parigi 24. Si pretende che la morte violenta del generale Ney sia stata causata da un sinistro avvenuto in seguito all'esplosione accidentale dell'arma; mentre egli stava provandola.

Costantinopoli 24. Vengono pubblicamente eccitati tutti i maomettani a largire molto danaro alla Turchia, per metterla in grado di potere in momenti sì difficili combattere con successo i nemici dell'islamismo.

Praga 25. Gli operai presero degli accordi per impedire colla violenza il ballo in costume destinato per il prossimo lunedì, e ciò perchè fu progettato di porre in caricatura il loro capo. Temonsi disordini.

Leopoli 24. Il cassiere comunale di Stry è fuggito defraudando il Comune di f. 60,000. L'autorità comunale fissò un premio di f. 500 per la scoperta del latitante.

ULTIME NOTIZIE

Atene 25. (Camera). Messinesi interpella sulle sofferenze dei cristiani greci in Epiro e in Tessaglia e sulle attuali trattative intavolate a Costantinopoli.

Comunduros risponde: Sappiamo come voi che la decisione da prendersi è quella indicata dalle conferenze di Berlino.

Il governo attale mantiene la convinzione che la questione greca è diggià giudicata e crede non debbasi tornarvi sopra.

Roma 25. Musurus bey è giunto iersera e visitò Cairoli.

Berlino 25. I reali di Sassonia, l'arciduca Carlo Luigi, il granduca Alessio, la principessa di Schlesvig-Holstein, madre della fidanzata, sono arrivati.

Roma 25. Lo stato di Milon continua a migliorare.

Oggi fu chiuso il Congresso dei segretari comunali. Armellini pronunziò un applaudito discorso. Parlarono Casanova rappresentante il presidente del Consiglio dei ministri, Bolis, rappresentante il ministro dell'interno, e Brunelli rappresentante il Prefetto di Roma. Tutti lodarono i risultati serii ed ordinati del Congresso. Il deputato Ferdinando Berti, presidente, chiuse con un discorso applauditissimo, invitando il Congresso a recare una corona al Pantheon sulla tomba di Vittorio Emanuele, ove tutti si portarono in massa a deporla. Stassera ricevimento solenne dei congressisti al Museo Capitolino.

Pietroburgo 25. È prematura la notizia che il governo abbia deciso di conservare Geoktepe ed Askabad quali punti fortificati. Il governo coltiva, è vero, una simile idea, ma non ha preso ancora alcun deliberato definitivo.

Costantinopoli 25. Il consiglio dei ministri tenutosi mercoledì non potè accordarsi sulle concessioni da farsi alla Grecia e proseguì la discussione ieri sera.

Belgrado 25. La Skuptscina accolse con acclamazioni il progetto di legge sulla libertà della stampa.

Budapest 26. La Tavola dei deputati accolse, in discussione generale ed articolata, il progetto di legge relativo al numero dei deputati croati nella Dieta ungherese.

Costantinopoli. 25. Gli ambasciatori deliberarono di usare la forma collettiva nelle comunicazioni e trattative colla Porta.

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Trieste 25.* L'ottava trascorse con limitatissima operosità tanto in Formenti che in Formentoni, reggendosi tanto i primi come i secondi a prezzi debolmente tenuti. Negli altri Cereali non havvi nulla di rimarchevole a segnalare.

Il deposito consiste in Formenti 20000 quintali, Formentoni 2000 quin., Segala 2000 quin., Orzo 500 quin., Avena 500 quin.

Sete. *Milano 24 febbraio.* Continua una buona e attiva domanda nelle gregge, e i corsi si possono segnare da lire 59 a 60 per belle e sublimi 9|11, da 61 a 62 per le classiche stesso titolo e da 56 a 57 per le belle correnti 10|12 e 11|13. Nei lavorati l'impiego si manifesta meno positivo e riesce perciò difficile ottenere un aumento proporzionato a quello della materia prima, aumento che, mentre è voluto dalla produzione, è ancora contrastato dal consumo.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 25 febbraio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0|0 god. 1 genn. 1881, da 90.50 a 90.60; Rendita 5 0|0 1 luglio 1881, da 88.33 a 88.43.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1|2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 123.25 a 123.75 Francia, 3 —| da 100.75 a 101.10; Londra; 3, da 25.38 a 25.45; Svizzera, 4 1|2, da 100.65 a 100.90; Vienna e Trieste, 4, da 21675. a 217.25.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.23 a 20.25; Bancanote austriache da 217.50 a 218.—; Fiorini austriaci d'argento da L. 2.18 |— a 2.17 1|2.

TRIESTE 25 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5.51 |—	5.53 |—
Da 20 franchi	"	9.31 |—	9.32 |—
Sovrane inglesi	"	—.— |—	—.— |—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.25 |—	57.45 |—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45.85 |—	46.— |—

PARIGI 25 febbraio

Rend. franc. 3 0|0, 83.90; id. 5 0|0, 119.50; — Italiano 5 0|0; 89.25 Az. ferrovie lom.-venete —. id. Romane —.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane —.— Cambio su Londra 25.35 |— id. Italia. 0 3,4 Cons. Ingl. 99. 5|16; Lotti 13.37.

VIENNA 25 febbraio

Mobiliare 294.—; Lombarde 107.25, Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 293.25; Az. Banca 816; Pezzi da 20 l. 9.31 |—; Argento —; Cambio su Parigi 46.40; id. su Londra 117.65; Rendita aust. nuova 73.90.

BERLINO 25 febbraio

Austriache 511.50; Lombarde 188.50 Mobiliare 5x7. — Rendita ital. 89.90.

LONDRA 24 febbraio

Cons. Inglese 99 3|8; a —.—; Rend. ital. 88 1|4 a —.— Spagn. 21 1|4 a —.— Rend. turca 13 1|8 a —.—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

G. COLAJANNI

Genova, Via Fontane, 10 — Udine, Via Aquileia, 33.

COMMISSIONARIO E SPEDIZIONIERE

Deposito di Vino Marsala e Zolfo.

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze dirette dal porto di Genova per

Montevideo e **Buenos-Ayres**

3 Marzo vap. italiano ***Europa*** — **12 Marzo** vap. franc. ***La France*** **22 Marzo** vap. post. ital, ***Colombo.***

PARTENZE STRAORDINARIE

a prezzi ridottissimi

per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres

14 Aprile, il grandioso Vap. di Iª classe JAPANESE

Viaggio garantito in 22 giorni.

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Casa principale, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 33, ed a *Chiusaforte.* — Al sig. **G. Colajanni** incaricato dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai suoi incaricati sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al sig. **De Nipoti Antonio** in *Jalmico*; al sig. **Giuseppe Quartaro** in *San Vito al Tagliamento.*

N.B. L'Ufficio si è trasferito nella stessa Via Aquileia al n. 33.

ELISIR — DIECI — ERBE

DIECI ERBE

VERMIFUGO-ANTICOLERICO

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **MONTE ORFANO** da *G. B. FRASSINE* in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro	L. **2.50**
» da 1[2 litro	» **1.25**
» da 1[5 litro	» **0.60**
In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis)	» **2.00**

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore

GIO. BATT. FRASSINE in Rovato *(Bresciano)*

Rappresentante per Udine e Provincia sig. LUIGI SCHMITH, Riva Castello N. 1

LA MERAVIGLIOSA

Trottola inglese che eseguisce varii equilibri i più sorprendenti: poi sono le trottole a Ressort multicolori con fischio per ragazzi piccoli. Eleganti e solidi poi, la Volante, la Prolifera, la Ballerina, la Sirena, il meraviglioso Giroscopo, la Prolifera, il grande e meraviglioso cerchio Animatore, la Prigioniera e tanti altri dilettevoli giuochi. Il prezzo modico di questi giuocatoli permette ad ogni persona meno agiata di procurare ai loro fanciulli una sorpresa gradevole. Si vende presso la Ditta **DOMENICO BERTACCINI in Udine.**

Inchiostro speciale inalterabile

Premiato alla Mondiale Esposizione di Parigi del 1878

Preparato dal chimico Rossi di Brescia.

Non ammuffisce — assai scorrevole — non forma sedimento — non intacca le penne — non corrode la carta — difficile cancellarlo sia coi mezzi chimici che coi meccanici — i caratteri impressi con questo inchiostro più invecchiano, più anneriscono.

Questo inchiostro si rende necessario per gli Uffici, per le Amministrazioni per le Scuole e per il commercio poi è **indispensabile** servendo ottimamente per **Copia-lettere** anche se la scrittura dati da 24 ore.

Bottiglia grande L. 2; Bottiglia piccola L. 1. Sconto d'uso ai rivenditori. Per quantità considerevoli prezzo da convenirsi. — Dirigersi all' **Agenzia Farmaceutica Pilade Rossi, Brescia, Via Carmine, 2360.**

Febbrifugo D. Monti

Premiato a molte Esposizioni con medaglie d'oro e d'argento.

Vince qualunque febbre anche ribelle ai preparati di chinino.

15 ANNI DI SPLENDIDI E CORONATI SUCCESSI,

Deposito alla Farmacia *Alessi* in Udine.

Nuovo deposito di cera lavorata

I sottoscritti farmacisti alla **Fenice Risorta** dietro il Duomo, partecipano d'aver istituito un forte deposito di cera, la cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono moderati così da non temere concorrenze, e di ciò ne fan prova le numerose commissioni di cui furono onorati, e la piena soddisfazione incontrata.

Sperano quindi che segnatamente i R.R. Parroci e Rettori di Chiese e le spettabili Fabbricerie vorranno continuare ad onorarli anche per l'avvenire,

BOSERO e SANDRI.

Orario ferroviario

Partenze da Udine			Arrivi a Venezia
ore 1.48 ant.	misto		ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus		» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.		» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.		» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto		» 11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto		ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus		» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.		» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.		» 8.28 id.
» 9.— id.	misto		» 2.30 ant.

da Udine		a Pontebba
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.

da Udine		a Trieste
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 3.50 ant.	omnibus	» 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.

L'Agricoltore Veterinario

ossia

Maniera di conoscere, curare e guarire da sè stessi tutte le malattie interne ed esterne

degli

ANIMALI DOMESTICI

cavalli, muli, asini, tori, buoi, vacche, vitelli, montoni, pecore, agnelli, capre, porci, cani, ecc.

Aggiuntavi la cura delle malattie delle galline, polli d' India, oche, anitre, piccioni, conigli e gatti.

VADE-MECUM PRATICHISSIMO

di veterinaria popolare

con istruzioni per l'allevamento, nutrizione e loro governo, misure necessarie da prendersi nelle epidemie e nelle malattie contagiose, e mezzi preservativi, ricette pratiche, spiegazioni per saper preparare e adoperare da sè stessi i medicamenti con economia usati dagli stessi veterinari, dai pastori, contadini, fattori, massai, cacciatori e allevatori del bestiame di tutte le parti d'Europa e d'America.

Ricettario premiato dalla Regia Società economica della Marca — Traduzione dal tedesco, fatta sulla 21ª edizione, trattato secondo l' attuale condizione della scienza dei veterinari H. Renner e M. Rothermel.

Si vende presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, per L. **4**.

LA DIFESA PERSONALE

contro le malattie veneree

Reale istruzione ed aiuto. Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le *malattie degli organi sessuali* d'ambo i sessi, che avvengono in conseguenza di vizii segreti di gioventù, di smoderato uso d'amore sessuale o per contagio e mezzi preservativi. — Pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, polluzioni e sterilità della donna e loro guarigione. — Sistema di cura per ripristinare le forze vitali. Completo successo. *27* anni d'esperienza.

Un volume in-16 grande. Spedisce sotto segretezza e franco di porto l'Amministrazione del *Giornale di Udine*, contro invio di **L. 4.40.**

NB. Questo libro è diffuso in 7 lingue, cioè: lingua tedesca, italiana, francese, danese, svedese, russa ed ungarese e se ne vendettero finora 760,000 copie, perciò non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione.

L'ISCHIADE o SCIATICA

viene guarita in pochi giorni mediante il **Liparolito** che da oltre 20 anni si prepara dal Farmacista **Rossi**, al Carmine, *Brescia.* E' pure utilissimo nei dolori Reumatici. Centinaia di attestazioni mediche comprovano l'efficacia di questo rimedio.

Prezzo L. **2** al vaso.

Spedizioni contro Vaglia postale.

Polvere dentifricia Vanzetti

Il nome del celebre Professore, l'uso divenuto tanto generale, 26 anni di esperienza che ne comprovano l'efficacia dispensano da qualsiasi raccomandazione.

Preparatore e possessore della vera ricetta **Luigi Zambelli** successore ad **Antonio Toffani,** *Farmacia Zambelli, Crociera del Santo, Padova.*

Esigere la firma del preparatore sopra ogni etichetta,

Deposito in **Udine** presso **BOSERO e SANDRI,** *Farmacisti dietro il Duomo.*

BERLINER RESTITUTIONS FLUID

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfia ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaja la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori *Articolari* di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito Generale per la Provincia presso la Drogheria di **Francesco Minisini** in Udine.

COLLA LIQUIDA

di Edoardo Gaudin di Parigi.

La sottoscritta ha testè ricevuto una vistosa partita di questa Colla senza odore, che s'impiega a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, a carta, il sughero, ecc.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flac. piccolo colla bianca	L. —.50	Flacon Carrè mezzano	L. 1.—
» grande	» —.75	» » grande	» 1.15
» Carrè piccolo	» —.75		

I *Pennelli* per usarla a cent. 5 cadauno.

Amministrazione del *Giornale di Udine*

SALUTE RISTABILITA SENZA MEDICINE

la deliziosa Farina di Salute Du Barry

REVALENTA ARABICA

RISANA LO STOMACO IL PETTO I NERVI, IL FEGATO LE RENI, INTESTINI, VESCICA MEMBRANA MUCOSA CERVELLO BILE E SANGUE I PIU AMMALATI

NON PIÙ MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine, senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa **Farina di salute Du Barry di Londra, detta:**

REVALENTA ARABICA

la quale economizza mille volte il suo prezzo in altri rimedi; guarisce radicalmente delle cattive digestioni (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, ventosità, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazione, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, nausee e vomiti, dolori, ardori, granchi e spasimi, ogni disordine di stomaco, del fegato, nervi e bile, del respiro, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi, (consunzione), malattie cutanee, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, febbre, catarro, convulsioni, nevralgia, sangue viziato, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow e della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Cura n. 49,842. Mad.ª Maria Joly di 50 anni, da costipazione, indigestione, nevralgia, insonnia asma e nausee.

Cura n. 46,270 Signor Roberts, da consunzione polmonare, con tosse, vomiti, costipazione, e sordità di 25 anni.

Cura n. 46,210. Signor dottore medico Martin, da gastralgia e irritazione di stomaco, che lo faceva vomitare 15, 18 volte al giorno, e ciò da 8 anni.

Cura u. 46,218. Il colonnello Watson, da gotta, nevralgia e costipazione inveterata.

Cura n. 18.744. Il dottor medico Shorland, da idropisia e costipazione.

Cura n. 49,522. Il signor Balduin, da estenuatezza, completa paralisia della vescica e delle membra per eccessi di gioventù.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Guardarsi dalle contraffazioni sotto qualsiasi forma e titolo, esigere la vera Revalenta Du Barry

Prezzi della Revalenta.

In scatole: Un quarto di chil. lire 2. 50; Mezzo chil. lire 4. 50; Un chil. lire 8; Due chil. e mezzo lire 19; Sei chil. lire 42; Dodici chil. lire 78.

Per spedizioni inviare vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale, Casa DU BARRY e C. (limited) N. 2, Via Tomaso Grossi, Milano.

Si vende in Udine ed in tutte le città del Regno presso i principali farmacisti e droghieri.

Rivenditori: ***Udine*** Angelo Fabris, G. Commessati, A. Filippuzzi e Silvi dott. De Faveri, al Redentore, Piazza Vittorio Emanuele, farmacisti — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***Gemona*** Luigi Billiani — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.